

ABBONAMENTI

Ann. L. 50 Semestre L. 25 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione Via Toppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Primo Maggio 1921

Il manifesto della Confed. Bianca

La Confederazione Italiana dei Lavoratori in occasione del 1 maggio, pubblica il seguente manifesto:

Lavoratori!

Questo 1 maggio non può essere soltanto dinanzi a voi, come la convenzionale celebrazione della Festa del lavoro. Esso deve essere piuttosto una tregua di raccoglimento e di preparazione consapevole.

La resistenza delle classi padronali alle vostre conquiste, per ascendere ad un ordinamento sociale equo e cristiano, è divenuta attiva controffesa per stabilire la situazione a proprio esclusivo favore.

Non vedete i segni nell'arteficioso mascheramento della crisi economica, nella perdurante lotta contro le organizzazioni operaie e contadine, negli orientamenti politici da cui sono sorti i blocchi elettorali, espressione nettamente conservatrice con vernice democratica.

Oggi maturano infanti i frutti della violenza e dell'odio, di cui fu gettata a piene mani il seme in mezzo a voi dai politici illusi o disonesti. Ogni giorno rena notizie di conflitti sanguinosi e di selvagge violenze. E' in atto una tremenda guerra civile.

Lavoratori bianchi!

Serrate disciplinati e fidenti le file del vostro esercito poderoso sotto le bianche bandiere.

La Confederazione italiana dei lavoratori nulla ha da mutare oggi del suo programma, della sua tattica, delle sue parole. Essa vi dice oggi quanto vi disse nei giorni non lontani, allorché sembrava facile ed imminente l'epilogo rivoluzionario della crisi determinata dalla guerra: contro la violenza, contro ogni violenza, per la trasformazione graduale ed organica di tutti gli istituti giuridici ed economici, con la forza dell'organizzazione, che è mezzo validissimo di difesa, scuola civile di educazione, strumento pacifico e positivo di elevazione.

Noi non crediamo alla «evoluzione» che improvvisa la nuova società: creata nella virtù rinnovatrice e creatrice di quei valori morali, che sono la vita cristiana, che trasforma le nuove forme della convivenza sociale.

E non alla lotta delle classi ci fermiamo, come a termine insuperabile, la compartecipazione quella solidarietà, ma anche sugli interessi reciproci e sulle esigenze stesse della vita collettiva.

Lavoratori bianchi!

Con questi rinnovati propositi noi salutiamo il 1 maggio 1921. Se salda la vostra fede, operosa e vigile la vostra attesa, le difficoltà e le amarezze di oggi non potranno arrestare il vostro cammino verso una migliore giustizia.

Il programma del blocco

Finalmente abbiamo il programma del blocco. L'avavamo da tanto tempo atteso ed eccolo servito caldo caldo in un «Giornale Funebre». E' abbozzato essere polemiche contro i popolari. Ma questo: sbandieramento continuo ininterrotto del tricolore dai municipi, dai palazzi, dalle più umili case.

Il «Giornale Funebre» previene anzitutto un'obiezione spontanea: — E come si sbandiereranno con questo ininterrotto patriottismo le giornate di ricorrenza patriottiche dalle altre? — Vi riassume: «Per essi (per i popolari), nata giovinetta italiana (il fascio di combattimento con le sue numerate schiere e la sola giovinezza italiana) non comprendono che si sta vivendo ininterrottamente una grande festa nazionale. Paese ha riacquisito il senso della sua vitalità e della sua energia. Ci sono città dell'Emilia, della Romagna, della Lombardia, e, anche, del Veneto, dove il tricolore pavesa ininterrottamente i municipi e i palazzi e le più umili case. Ininterrotta festa, ininterrotta baldoria, ininterrotta sbandieratura, dunque. Qui tutto il programma.

Il quale risolverà da solo i gravi problemi economici, sociali, politici, morali. Li risolverà automaticamente, senza bisogno di sforzi mentali e di capacità geniali.

Ricorrenze patriottiche? Ma il patriottismo — dice tra le leghe il «Giornale Funebre» — non è un'alta idea ed un palpito superiore che unisce tutti gli italiani; il patriottismo è una fazione di italiani contro tutti gli altri italiani. Il simbolo della Patria garrisce opportunamente al vento quando è segnacolo di un partito italiano contro gli altri partiti italiani.

Prendiamo atto per noi e per tutti i friulani che italianamente sentono. Mettiamolo in conto per il 15 maggio corrente.

Le listette - pastette nella lista

La lotta elettorale, questa volta, ci reca una novità saporosa che dimostra l'amore all'idea, al programma (ma quale?) ed il disinteresse personale dei candidati del blocco.

Nel 1919 ogni candidato, nella ricerca delle sue influenze, cercava di preferenziare il proprio nome, solo, per prevalere coi voti di preferenza ed aggiunti sui cari compagni di lista. Nel 1921 abbiamo un fenomeno di maggior accortezza; e cioè le piccole alleanze a due tra candidati per... buzarare gli altri.

Il candidato A si accorda col candidato G per assicurarsi vicendevolmente il voto preferenziale abbinato nelle singole zone. Il candidato C conclude lo stesso col candidato F e così fa il candidato B col candidato E.

Di modo che fregato rimane il candidato D il quale o è un onest'uomo oppure un minchione.

Comitato elettorale Carnico del P. P. I. Tolmezzo

L'Ufficio di propaganda del Comitato elettorale Carnico del Partito Popolare Italiano, ha sede all'albergo Tolmezzo.

blemi economici, sociali, politici, morali. Li risolverà automaticamente, senza bisogno di sforzi mentali e di capacità geniali.

Ricorrenze patriottiche? Ma il patriottismo — dice tra le leghe il «Giornale Funebre» — non è un'alta idea ed un palpito superiore che unisce tutti gli italiani; il patriottismo è una fazione di italiani contro tutti gli altri italiani. Il simbolo della Patria garrisce opportunamente al vento quando è segnacolo di un partito italiano contro gli altri partiti italiani.

Prendiamo atto per noi e per tutti i friulani che italianamente sentono. Mettiamolo in conto per il 15 maggio corrente.

Per quanto riguarda le rivoltelle si diano pace gli interessati. In altra sede — e precisamente nella nuova camera — ci sarà chi illustrerà per benino, su base di testimonianze raccolte in un sopralluogo dall'on. Fantoni, l'affare delle rivoltelle e l'inspiegabile contegno dei preposti alla tutela dell'ordine pubblico.

Un fiore ed una croce su tutte le tombe dei caduti

Si è riunita la Giunta Esecutiva del Comitato nominato dall'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti per la tutela delle tombe e dei cimiteri di guerra, ed esaminate le condizioni deplorabili di abbandono, nel quale in molte parti d'Italia sono tenute le sepolture di coloro che alla Patria diedero il sangue e la vita, ha deliberato di costituire immediatamente un Comitato per la raccolta dei doni, demandando ad esso l'incarico di ordinare e sistemare i cimiteri di guerra sparsi sulla fronte di battaglia e nell'interno del regno.

Programma dell'Associazione, rinf-

fermato in una cartolina ricordo, che verrà prossimamente venduta a Milano e nelle principali città per raggiungere il nobilissimo scopo, è quello che ad ogni tomba corrisponda un fiore, una croce ed un cuore italiano, che ne assuma la pietosa cura e la vigile custodia.

Donna Annunziata Meda, a mezzo dell'Organizzazione femminile milanese «Croce Bianca» che ha già provveduto alla sistemazione del campo di Musocco riservato ai soldati decessi negli ospedali di Milano in seguito a ferite o a malattie contratte in servizio di guerra, ha offerto per ogni cimitero di guerra un'artistica lampada votiva. Il Comune di Firenze ha da parte sua, inviato a Treviso un vagone di piante destinate a decorare i gloriosi cimiteri di guerra di Zenson e la Fossa, nei quali sono raccolti parte degli eroi caduti sul Piave nel giugno del 1918, nella località ove la lotta fu più accanita e le perdite risultarono più gravi e sanguinose.

La Contessa Frascara, nata principessa Orsini di Roma, sta attivamente occupandosi della sistemazione e della decorazione dei cimiteri di Nervesa e di Giavera. Sono in corso altri provvedimenti destinati a ricordare le località più gloriose della nostra vittoriosa resistenza ed è allo studio un progetto per dotare i principali cimiteri di guerra, di una assistenza religiosa.

Intanto l'Unione Femmine Cattolica Italiana provvederà alle Croci Tombali, che saranno tutte di un identico tipo, nel quale il pensiero di fede si affermerà strettamente unito al pensiero patriottico.

L'Opera dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti è così destinata a far fiorire in Italia non soltanto il sentimento di venerazione per gli eroi Caduti in difesa della Patria, ma a consolidare quello che è la resistenza morale e il fronte unico di tutti i partiti che agiscono nell'orbita del pensiero nazionale contro il bolscevismo dilagante, negatore di tutte le idealità.

Nessun disordine a Spalato

ROMA, 30. — Le notizie apparse negli scorsi giorni su alcuni giornali circa sanguinosi incidenti accaduti a Spalato risultano destituite di fondamento.

La Francia per Dante

PARIGI, 30. — Il 2 giugno avrà luogo alla Sorbona una solenne seduta in occasione del sesto centenario della morte di Dante, seduta che si terrà sotto il patronato dell'università di Parigi alla presenza del presidente della repubblica. Fra gli oratori iscritti si notano: Raymond Poincaré presidente dell'Associazione unione latina, Maurice Barres dell'accademia di Francia ed il sen. Ruffini dell'università di Torino. Il governo francese si farà rappresentare e le scuole di Francia saranno invitate a partecipare a questa manifestazione franco italiana.

Un segreto esercito tedesco scoperto nell'Alta Slesia

PARIGI, 30. — Il corrispondente del «Petit Parisien» in Alta Slesia segnala che è stato scoperto in quel paese lo stato maggiore completo di una organizzazione militare tedesca. La polizia poliziesca procede ad arresti.

Sforza a Parigi

PARIGI, 30. — Il Conte Sforza è giunto stanotte alle ore 23.10 alla stazione di Lione con tre ore di ritardo. Egli è stato ricevuto alla stazione dall'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare e da un rappresentante del ministro degli esteri francese, Riparti per Londra.

Un fiore ed una croce su tutte le tombe dei caduti

ROMA, 30. — Stamane alle 10.3 E' arrivato il conte Sforza, accompagnato dal marchese Della Torretta dal cav. Magnani Picotti dal barone Valentini dai comm. Ameglio e dal comm. Galli.

Interrogato dall'inviato speciale della Agenzia «Havas» il ministro degli esteri italiano ha fatto le seguenti dichiarazioni: Non nego che la situazione sia grave. Gli obiettivi ultimi di tutte le potenze dell'intesa sono nondimeno identici e per conseguenza non perdo la speranza che si possa giungere ad una soluzione di comune accordo.

L'Italia esce rapidamente con i suoi propri sforzi ed i suoi sacrifici da una situazione economica e finanziaria e un anno fa appariva abbastanza grave. Ritengo che la pace e la tranquillità della Europa costituiscono una suprema necessità per la restaurazione.

Il nodo corsoio sta per stringere la Germania

LONDRA, 30. — Il Consiglio Supremo nella imminente sua riunione si occuperà innanzi tutto della questione dei riparazioni. L'ultima proposta tedesca è stata definitivamente messa da parte non solo dai francesi ma anche dagli inglesi. Era vaga incompleta ed insoddisfacente.

Tuttavia informazioni ulteriori furono chieste dagli inglesi a Berlino e specie per quanto riguarda il periodo di tempo nel quale sarebbero stati pagati i duecento miliardi di marchi oro. La risposta non è stata precisa, indicandosi un periodo di tempo tra sessanta ed ottanta anni. Resta pertanto dinanzi al Consiglio la sola proposta francese per l'allargamento e l'inasprimento delle sanzioni onde arrivare ad imporre il pagamento della somma fissata dalla commissione per le riparazioni nonchè per la costituzione a Berlino di una commissione interalleata che sorvegli il pagamento e possa eventualmente provvedere il pagamento stesso direttamente col controllo dell'amministrazione doganale, col la tassa sulle produzioni del carbone e col controllo delle valute.

L'occupazione della Ruhr non sarebbe stato il solo mezzo per arrivare a ottenere il pagamento totale ma avrebbe dovuto, secondo l'idea francese, costituire un mezzo per ottenere intanto il pagamento insieme coll'imposizione di una tassa di venti marchi oro per tonnellata di carbone prodotto nonchè col prelevamento del 50 per cento sul prezzo prodotto dalle esportazioni dalla Ruhr e infine colla costituzione di una nuova barriera doganale tra il nuovo territorio occupato e il resto della Germania.

Tuttavia è probabile che prima di terminare l'esame delle proposte francesi sia offerta alla Germania una nuova possibilità di definire la questione delle riparazioni attraverso un accordo tra essa e gli alleati secondo un nuovo progetto in preparazione.

Simons parla in ben diverso tono

BERLINO, 30. — Durante la discussione al Reichstag sulle dichiarazioni del governo circa la politica estera, Simons, dopo avere rivelato che è la storia che dovrà dare il giudizio sulle responsabilità della guerra, ha dichiarato circa il problema della riparazioni:

L'accordo colla Francia sembra quasi impossibile e non è ancora venuto il tempo in cui le nazioni comprenderanno che esse dipendono le une dalle altre. La nota francese, egli dice, esige la somma di 132 miliardi di marchi oro. La brevità del termine accordato, ci rende impossibile di darli ed io protesto contro il fatto che la commissione delle riparazioni non ci accorda che 24 ore per dare una risposta.

L'oratore ha soggiunto che la Germania non ha mai domandato l'intervento né della Cecoslovacchia né della Svizzera né della S. Sede. Il governo francese volle giungere alle sanzioni per le riparazioni e motiva questo suo desiderio coll'atteggiamento del governo tedesco.

Almeno per quanto riguarda la questione del disarmo, ciò non è che un pretesto; nessuno può supporre che la Germania possa minacciare la Francia. Le stipulazioni del trattato di pace furono eseguite almeno nella parte essenziale. L'esercito tedesco è ridotto a 100.000 uomini; le frozze nella zona di occupazione sono smantellate e sulla frontiera meridionale e settentrionale non hanno più un solo cannone; il confine settentrionale è insufficiente protetto; l'industria militare ha sospeso il lavoro; la guardia civica in Baviera non ha la minima importanza militare; entro il mese prossimo tutto il materiale bellico sarà consegnato.

Per quanto riguarda i processi contro coloro che commisero delitti durante la guerra, il ministero della giustizia tedesca sta scambiando le sue vedute con i governi alleati circa le modalità dei processi stessi. Simons ha rilevato le serie preoccupazioni destinate dal fatto che la Francia possiede ora un esercito di 800.000 uomini; il Belgio uno di 120.000; la Polonia uno di 600.000.

Gli Stati Uniti si schierano per la Costarica contro il Panama

LONDRA, 30. — I giornali pubblicano un dispaccio da Washington il quale annunzia che gli Stati Uniti hanno inviato alla repubblica del Panama una specie di ultimatum in cui si dice che

essa deve uniformarsi alla sentenza arbitraria relativa alle frontiere. Se il Panama attaccherà la repubblica di Costarica gli Stati Uniti, invieranno una flotta e truppe per aiutare quest'ultima.

La barbara lotta in Irlanda

DUBLINO, 30. — Le forze della corona continuano ad eseguire rappresaglie. Esse hanno incendiato mercoledì tre case di feniani perchè due case di affittavoli realisti erano state bruciate. Le autorità annunciano che le rappresaglie continueranno in questa proporzione e se ciò non basterà per porre un termine agli attacchi dei feniani la repressione sarà ancora aumentata.

Lavori della Villasantina - Ampezzo si inizieranno fra due mesi

Il sottosegretario di stato dei Lavori Pubblici, on. Fantoni, scrive all'on. Fantoni: Caro Fantoni, Con riferimento alle premure da te fatteci onde l'amministrazione Ferroviaria prenda, anche da parte sua, qualche provvedimento per lenire la disoccupazione in provincia di Udine, debbo innanzi tutto significarti che per quanto si possa cercare di intensificare i lavori lungo le linee Sacile-Pinzano e Majano-Udine, il beneficio che se ne potrebbe ritrarre per un maggior impiego di mano d'opera sarebbe pressoché illusorio.

Infatti la maggiore mole dei lavori che ancora debbono completarsi, non richiede molta mano d'opera, la quale poi in massima parte deve essere specializzata.

Per quanto riguarda l'inizio dei lavori sulla linea Villa Santina-Ampezzo sta in fatto che il progetto esecutivo di quel tronco di nuova ferrovia potrà essere presentato all'esame ed all'approvazione soltanto fra un paio di mesi.

Non è quindi possibile il precisare ora quando tali lavori potranno essere incominciati.

Ad ogni modo sono state date disposizioni anche venga quanto più è possibile, affrettata la presentazione del progetto, il quale poi verrà esaminato ed approvato da questo ministero nei termini più abbreviati.

Gradisci i miei cordiali saluti.

Per le nostre scuole primarie

Il sottosegretario di Stato all'Istruzione, on. Cesare Rossi, scrive in data 25 aprile all'on. Fantoni Luciano: Caro Fantoni, In relazione ai voti espressi dalla deputazione provinciale di Udine, mi è gradito di assicurarti che il ministero compreso della necessità di provvedere a migliorare le condizioni dell'istruzione primaria in quella provincia, non mancherà di esaminare l'opportunità di concedere l'istituzione di qualche altra scuola, oltre le 45 assegnate, sempre che il competente ufficio scolastico provveda a inviare al ministero gli atti giustificativi regolarmente istruiti.

In merito al finanziamento per la costruzione di edifici scolastici questo ministero è nella assoluta impossibilità di provvedere perchè non vi sono più fondi disponibili in applicazione della legge 4 giugno 1921, n. 487.

Si dovranno attendere nuove provvidenze di legge affinché siano concessi ulteriori fondi.

Infine, per quanto riguarda i voti per la modificazione delle norme che regolano i concorsi magistrali e quelli a favore degli ex combattenti delle terre invase, ti significo che essi saranno tenuti presenti in occasione di eventuali riforme delle vigenti disposizioni.

Cordiali saluti.

Mezzo milione per la viabilità danneggiata dalle alluvioni

Il sottosegretario di stato ai lavori pubblici, on. Bertini, scrive in data 23 corr. all'on. Luciano Fantoni: Caro Fantoni, Mi affretto a comunicarti che ho autorizzato diverse anticipazioni al prefetto di Udine per l'importo complessivo di lire 500 mila per provvedere al ripristino delle strade comunali e provinciali delle varie località danneggiate dalle alluvioni del settembre 1920.

Cordiali saluti.

Bertini

UDINE

Un errore giudiziario?

Nell'ambiente forense ieri si commentava con molta vivacità il verdetto emesso dai giurati nei riguardi del Ferrarini, ritenuto complice ed istigatore di due delitti, mentre, secondo gli avvocati che hanno seguito il processo, l'assistente del Ferrarini era stato luminosamente provato per il secondo delitto e sufficientemente provato per il primo.

«I giurati — ci diceva un legale — hanno respirato l'aria dell'ambiente montato dalla stampa sin dai primi giorni del delitto; non hanno valutato le prove addotte ed hanno condannato all'ergastolo un uomo che certamente non meritava. Meritava, sì, una pena e severa, poiché è evidente che egli entrò nella preparazione del piano per il furto delle macchine; meritava i suoi venti anni di reclusione, ma l'ergastolo assolutamente no. Forse la condanna avrà un seguito». — Che si rifaccia il processo? — abbiamo chiesto.

«Forse». Il Ferrarini — secondo confidenze fatte all'editore de «La Patria del Friuli» — rimprovera solo d'essere lui la colpa della sua eccessiva condanna, perché non volle confessare alcuna partecipazione al delitto, non volle dire la verità; cioè tutto per il tutto: o l'assoluzione o l'ergastolo. E gli toccò l'ergastolo. Chi è contento della sua sorte è il Ferrarini cui i giurati non imputarono alcuna complicità negli assassini.

Nozze

Ieri, nel nostro Duomo nella cappella della B. Elena, antenata della madre della sposa, si giurarono fedeli di sposi l'avv. Giuseppe Sirica e la signa Della Rovere, figlia del nota e distinto avv. della nostra città. Celebrò Mons. Domenico Feruglio il quale rivolse agli sposi un discorso di circostanza. Segui in casa della sposa un sontuoso banchetto. Molti e magnifici i doni; da rilevarsi una pergamena offerta dal Nob. Armando Paderni, egregiamente lavorata, in cui in compendio viene esposta la storia della nobile famiglia Della Rovere. Gli sposi, ai quali inviammo i nostri auguri, partirono, nel pomeriggio, per un lungo viaggio di nozze.

Lisetti e non Livotti

Il candidato dei rimasti — di cui pure si annunciò il ritiro — è Lisetti Oreste e non Livotti come fu stampato ieri per uno svarione.

Conferenza Dantesca

Diamo rapidamente qualche nota di questa cronaca sul successo ottenuto ieri sera dalla magnifica conferenza dantesca tenuta dal prof. Ellero alla Biblioteca Comunale, riservandoci per martedì di pubblicare una relazione. Il distinto pubblico che gremiva la sala tratteneva a stento gli applausi nei tratti più belli (se così possiamo dire) della conferenza di un artista perfetto e letterato profondo conoscitore della opera di Dante.

La risposta del Fascio ai socialisti

Ci si comunica questa risposta del Fascio di Combattimento alla Federazione Prov. Socialista Friulana: «In risposta alla Vostra del 29 Aprile che segue una campagna di denigrazione e diffamatoria contro il Fascismo, ci ha molto sorpresi. Noi non sfuggiamo mai ai contraddittori e in Udine nel periodo elettorale terremmo conto dei pubblici comizi. Vi garantiamo fino da questo momento che ai Vostri oratori in contraddittorio sarà tenuta, da noi la libertà di parola.

Truffatore emerito

È una pelleraccia di antica conoscenza che risente un po' di nobiltà, Rodolfo Casati che si è spacciato più trini e truffare un po' il mondo. Nel dice che fossero disegnati degli stemmi principeschi che più tardi vennero identificati per marche di fabbrica. Costui anni or sono trovandosi a Camporotondo. Sprovvisto di quattrini, ideò un colpo maestro. Entrò nella folla ad intendere di essere figlio di un gran ricco di Milano e di volersi suicidare per un amore contrastato. Il Peronni provò pietà per l'ospite che «Sono senza soldi, disse il Casati, mi devo ammazzare». E l'altro gli diede a prestito 100 lire rendendogliene 40 mila! Così se ne andò e non ritornarono neanche le cento. Altre e di più belle ne fece, ma vale

la pena di riferire l'ultima novità di questi giorni.

Capita alla stazione di Udine con un calesse tale Domenico Santa di Tricesimo con la figliola, diretta a Postumia.

Si fa innanzi un giovane e: «Signore, mi trovo per caso senza denari, mi favorireste accompagnare sino a Mortegliano?».

Il vecchio risponde di non aver nulla in contrario. E partono. Ma, appena giunti a Pozzuolo, ecco che i passeggeri soffrono un po' la sete. Si fermano e bevono un bicchierino di marsala in un'osteria. Paga il Santa traendo un biglietto di 50 da un notes.

Riprendono il viaggio attraverso i campi. Il Casati, guarda, non vede nessuno ed intima al vecchio che gli consegni il denaro. Il Santa non resiste ed il Casati, ottenuto lo scopo, fa voltare il cavallo e si dirige verso Adegliaccio.

Qui giunto, scendono assieme lui e il compagno che stava zitto per timore di peggio, ad una osteria per mangiare.

E mangiano e poi il truffaldino se n'escie senza pagare. Ma, guarda disgrazia, una pattuglia di carabinieri lo vede, lo rincorre, lo assicura alla giustizia.

Orario farmacie

Domenica 1 maggio e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, Via Paolo Canciani — Solero, Via Aquileia — Servizio notturno: farmacia Pandolfi, Via Paolo Canciani.

Attacchini e manifesti

Seguimmo per qualche tempo iersera lo affaccendarsi degli attacchini nell'affiggere i manifesti per il 1.0 maggio. Attacchini verdi ed attacchini rossi: fascio e socialisti. E tanto gli uni quanto gli altri erano compresi da la loro missione.

Vale la spesa di tessere un po' di cronaca già che ci parve di vedere qualche pattuglia vagare all'ingiro per impedire sfregi ai richiami di propria parte. Il che vuol dire che un manifesto non venisse accolto all'altro.

E siccome prudenza ci fu e spazio per le affissioni ormai era poco, a furia di affiggere, nequevo de le strane combinazioni. Ne nacque il tricolore dal verde dei fascisti ed il bianco ed il rosso dei «bolsevevichi». Questi ultimi però, a giudicare da le carte, stanno in ribasso; mentre in fortissimo rialzo trovansi il «verde» manifesto dei fascisti.

...Almeno se si dovesse giudicare dalle apparenze.

Stamane verso le 2 i manifesti socialisti erano ormai strappati. Al fascio di combattimento fu notato una patuglia di sorveglianza.

Il battesimo giudiziario de "Il Friuli"

Ieri fu chiamata, dopo due rinvii, la causa intentata da Zoratti Egidio — Avvocato — contro il nostro Direttore e gerente don Attilio Ostuzzi per contravvenzione all'art. 44 dell'Editto Albertino sulla stampa, perché il nostro giornale si era rifiutato di pubblicare uno scritto che noi e la nostra Agenzia di pubblicità giudicammo di carattere reclamistico e quindi non protetto dall'art. 44; scritto di cui noi non potevamo conoscere l'autenticità della firma (ignorando noi perfino l'esistenza di un Zoratti Egidio, Avvocato) e che non c'era stato trasmesso per mani di ufficiale giudiziario, né accompagnato da testimonianze che garantissero l'autenticità della firma; scritto in cui lo Zoratti pretese rappresentare la persona giuridico dell'Agraria che a noi sembra possa essere rappresentata solo dal presidente.

Il P. M. — prima che s'iniziasse l'interrogatorio dell'imputato — chiese la assoluzione per estinzione dell'azione penale, già prescritta.

Il difensore on. Fantoni non ebbe argomenti per opporsi.

Il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione.

«Siena e la sua Santa» Conferenza con proiezioni

Lunedì 2 maggio, alle ore 4 pom., nel Teatro del Ricreativo Festivo Udinese, per iniziativa del Terz'Ordine Domenicano, sarà tenuta una conferenza, con proiezioni sul tema «Siena e la sua Santa». Oratore il chiarissimo P. Toncelli de' Predicatori. Presenzierà alla conferenza S. E. Mons. Arcivescovo.

GIANNETTO PENAZZI - Udine

Gran Premio Medaglia d'Oro Esposita. Milano 1920
Riceve asseveramento Lampade, Lampadari e tutto materiale elettrico per alta e bassa tensione.
Motori — Trasformatori ecc. Sostituisce ed aggiusta i motori di elettricità.
Impianti elettrici d'ogni genere
Deposito cinghie e TITANIA ed altri minerali
Riva Castello, 1 - Telefono 121

Questa conferenza è la prima di una serie di conferenze che il Terz'Ordine Domenicano, intende promuovere in quest'anno per ricordare il VII Centenario dalla Morte di S. Domenico.

Sappiamo che il 22 e 23 corr. Maggio, l'illustre oratore P. Righi terrà due conferenze, la prima ricordando Dante e S. Domenico, illustrando con proiezioni il canto relativo della «Divina Commedia» la seconda: «L'Apostolato Domenicano nella poesia, nella storia e nell'arte».

STATO CIVILE

NASCITE

Nati vivi maschi 8, femmine 21 — Nati esposti 00 — Nati morti maschi 1, femmine 1. — Totale nati 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

De Nobili Giuseppe meccanico con Martinis Santa operaia — Smacini Cristoforo Elia minatore con Bertossi Matilde tessitrice — Dal Dan Luigi direttore telefoni con Politi Carolina civile — Mansutti Valentino operaio con Mauro Angela casalinga — Venturini Oliviero intagliatore con Azzanutto Maria casalinga — Rosso Luigi ferroviere con Cappello Teodolinda sarta — Fracaro Galliano cameriere con Patorri Adalgisa casalinga — Mauro Enrico mugnaio con Cointi Nicolina casalinga — Sello Pietro muratore con D'Andrea Celeste casalinga — Cagliero Giuseppe ferroviere con Aragno Maria sarta.

MATRIMONI

Picogna Guglielmo muratore con Poi Ida casalinga — Vicario Angelo agricoltore con Colautti Domenica casalinga — Mazzoli Massimo maetta ferroviario con Garbellotto Olga casalinga — Pravisano Ettore seggiolaio con Gremese Elena casalinga — Paoluzzi Attilio operaio con Modonutti Maria contadina — Rubin Angelo meccanico con Venturini Regina casalinga — Di Lenna Aldo impiegato con Bianchi Angela impiegata — Sgoifo Giacomo insegnante elementare con Virgilio Margherita insegnante elementare — Modonutti Gio. Batta negoziante con Gervasutti Ester civile — Santi Luigi impiegato con Mazzoli Ida casalinga — Meehi Raffaello ferroviere con Modonutti Maria casalinga — Niero Umberto ferroviere con Degano Caterina casalinga — Marion Emilio agricoltore con Tomadini Amabile casalinga — Gobbi Riccardo impiegato con Bulzico Maria civile — Vianello Ello disegnatore con Orion Isolina contadina — Pittana Vittorio vetturale con Pantaleoni Romilda casalinga — Asti Emo litografo con Fabris Elba casalinga — Rigo Amadio fonditore con Romanello Paolina casalinga — Mattiussi Valentino pensionato con Gunella Anna casalinga — Scudila Nazario agricoltore con Sgobino Adele casalinga — dott. Sirica Giuseppe avvocato con Della Rovere Attilia agiata — Bresciani Giuseppe vettro con Marzinotto Amelia casalinga — Livotti Gio. Battista pastaio con Tion Albina casalinga — Panseri Mario impiegato con Palma Gisella casalinga.

MORTI

Maranzana Claudio di Fiorendo mesi 9 — Gabriensig-Tajariol Maria fu Giuseppe a. 56 sarta — Sporeni Carlo fu Giovanni a. 70 scultore — Moretti Luigi fu Giuseppe a. 36 ferroviere — Toso Del Fabbro Luigia fu Luigi a. 70 casalinga — Donolo Marco fu Angelo a. 90 calzolaio — Mansutti Menis Santa di Corrado a. 28 contadina — Colautti Attilio di Antonio mesi 4 — Mörderdorfer Francesco fu uGiovanni a. 65 — Prevè dello Mario di Guido mesi 3 — Strizzolo Giuliano di Marco a. 36 agricoltore — Marazzotto Domenico di Carmine a. 20 soldato — De Zorzi Tramontina Caterina fu Gioachino a. 66 casalinga — Braidà Domenico di Angelo a. 43 — Biasizzo Andrea fu Giuseppe a. 51 agricoltore — Bunello Luigi fu Giacomo a. 75 agricoltore — Nait Chiapolino Margherita fu Luigi a. 37 casalinga — Rigo Lucia di Giacomo a. 1 mesi 6 — Chianzotti Donato fu Antonio a. 55 agricoltore — Tassotto Battistutta Caterina fu Giacomo a. 36 casalinga — Totale morti 20 dei quali 8 appartenenti ad alti Comuni.

Cronaca dello Sport

«Tecniche», contro "L.O. Istituto", 3-3

Ieri, nel campo sportivo di Via Mentana, gentilmente concesso, ebbe luogo l'incontro fra la squadra di football delle Tecniche e quella del L.O. Istituto. Il match venne sostenuto con molto vigore da ambo le parti, però la vittoria definitiva non poté arridere a nessuna delle due squadre giacché la partita si chiuse con il pareggio. I punti vennero segnati rispettivamente per la squadra delle Tecniche: 2 da Galanti e 1 da Durigon, e per quella del L.O. Istituto: 2 da Meneghini e 1 da Tomini. Le squadre erano così costituite: Tecniche: Plinio, Van, Daneu, Durigon, Galanti Ugo (cap.) Bernardis,

Lodolo, Rossi, Gerace, Bellotto, Mestroni.

Istituto: De Candido, Gamberini (cap.) Zin, Busolini III, Foni, Montico, Meneghini, Tomini, Blasi, Trevisan, Sgobino.

Arbitro imparzialmente Verzegnassi Enzo.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

«I quattro rusteghi»

Possiamo un po' riaprire gli occhi, stropicciarceli. L'impresa del Sociale ci dice che dal 12 al 15 maggio avremo tre rappresentazioni dell'opera di Wolf Ferrari «I quattro rusteghi» diretta dal maestro cav. Piero Fabbroni.

E' questa di Udine una delle stazioni della ormai nota e fortunata tournée della eletta accolta di valorosi artisti diretti dall'ormai celebre Fabbroni.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolo

Oggi giorno 30 aprile 1921 alle ore 11 antimeridiane mancava improvvisamente l'anima eletta di

Francesco Moederdorfer

nato a Moederdorf

uomo onesto e laborioso, conosciuto in città e provincia per la sua attività e rettitudine.

Ne danno costernati il triste annuncio: la moglie, il fratello Giovanni, le sorelle Maria, Caterina con il marito Meneuzzi, i cognati Giuseppe, Vittoria, Giorgio, Mattia, Anna e Michele, i nipoti Pietro, Anna, e Resi Wernitznig ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 1.0 maggio 1921 partendo dalla casa sita in via Giosuè Carducci N. 2 alle ore 17.

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, 30 Aprile 1921.

Colpita da ferissimo male rese oggi la sua bell'anima a Dio a soli 37 anni

Della Mea Rachele

in Valle

il marito i teneri figli, le sorelle, i suoceri, i cognati, le cognate, i cugini le cugine ed i parenti tutti straziati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Maiano il 1.0 Maggio alle ore 15.30.

Non si mandano partecipazioni personali.

Cooper. di Consumo di Bottenico

I soci della Coop. di Consumo sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà a Bottenico (in casa Fanna) domenica p. v. 8 maggio alle ore 15 (3) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Scioglimento della Società.
2. — Eventuale unione ad altra Società.
3. — Varie.

Il Presidente MICHELUTTI CARLO

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Entro il 15 Maggio venturo

la CASA DI CURA per

Malattie degli occhi

del Dott. T. BALDASSARRE

da Via Cavallotti 8 si trasferisce in Via Cussignacco 15 - UDINE

La signora Dottore

CESIRA ZAGOLIN CONTI MEDICO CHIRURGO

ha aperto il suo Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marini N. 27.

Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.



SOLFOPATRICI - IRROPATRICI
ZOLFI - SOLFATO DI RAME

Per acquisti rivolgersi alla,
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



LAVORAZIONE del LATTE
Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, buccelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, cili lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattodensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

NITRATO di SODA
per i

FRUMENTI
merce pronta nei magazzini dell'

Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

ECONOMICI Dott. GIUSEPPE DE LEO
Cent. 10 la parola; massimo 20 parola
VILLOTTE FRIULANE in disco per gramofono — Stabilimento Musicale Camillo Montico, Via della Posta N. 20 Udine.
BACHI NATI da seme di primario stabilimento, incubati con ogni cura, trovansi presso l'amministrazione Brazza in Brazzacco di Moruzzo (posta S. Margherita).
RETRIBUISCONSI Corrispondenti — Rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda» — Milano.
INDIRIZZI commerciali, ognispécie, paese: «CONSORZIO INDIRIZZI» Via Torriani, 7 — Milano (Prezzo Catalogo Generale Lire quattro).

ZOLFO
Ramato al 3% per viticoltori
Prezzi senza concorrenza
Deposito S. LESKOVIC Viale Stazione 3 int. - UDINE

ORARIO DELLE FERROVIE

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA
 Casarsa 8.20 - 14.50 (*)
 S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*)
 Motta-Livenza a. 9.20 - 15.47 (*)
MOTTA DI LIVENZA - CASARSA
 Motta Livenza 7.44 (*) - 19.40
 S. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37
 Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45
 (*) Sospeso la domenica.
CASARSA - PORTOGRUARO
 Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.55
 S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.35
 Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33
 (*) Sospeso la domenica.
GEMONA - CASARSA
 GEMONA 5.5 (*) - 15.10
 Malano 5.22 (*) - 15.28
 Forgaria bagni 5.40 (*) - 15.57
 Spilimbergo 6.10 (*) - 16.28
 Casarsa a. 6.40 (*) - 17.
CASARSA - GEMONA
 Casarsa 19 - 19.45 (*)
 Spilimbergo 10.44 - 20.26 (*)

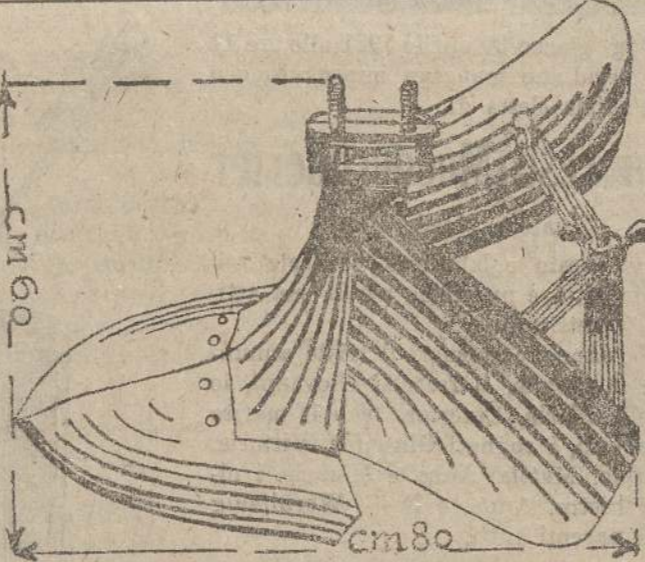
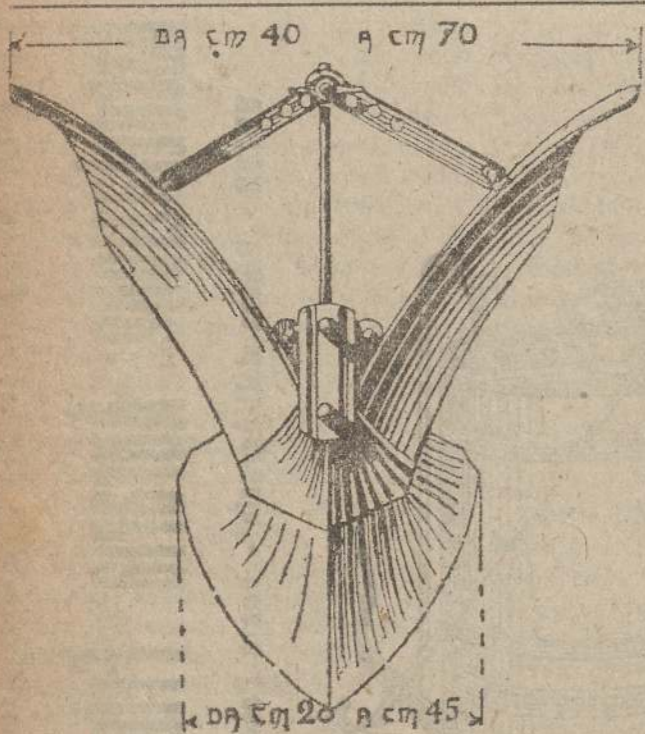
Forgaria bagni 11.16 - 20.55 (*)
 Malano 11.47 - 21.13 (*)
 Gemona a. 12.5 - 21.30 (*)
 (*) Sospeso la domenica.
UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO
 Udine 5.20 - 16.20 (*)
 Palmanova 16.13 - 16.53 (*)
 Cervignano a. 6.35 - 17.15 (*)
CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE
 Cervignano 7.35 7.35. (*) - 19.25
 Palmanova 7.58 (*) - 19.49
 Udine a. 8.33 (*) - 20.25
 (*) Sospeso la domenica.
CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE
 Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*)
 19.50 - 23.22 (d. *)
 Monfalcone 7.26 (*) - 11 (d.) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.55 - 0.3 (d. *)
 Trieste a. 8.35 (*) - 12.5 (d.) - 14.85 (d.mo) - 18.35 (*) - 19.45 (*) -

22 - 0.55 (di *)
 (*) Sospeso la domenica.
TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO
 Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (**) - 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***)
 Monfalcone 6.12 (d. *) - 8.38 (**)
 12.21 - 13.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5
 Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (**)
 13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 0.46 (***)
 (*) Sospeso la domenica.
 (**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone.
 (***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.
VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN
 Venezia 0.20 (d. *) - 5 - 6.35 - 10.15 (d.) - 13.35
 Treviso 1.20 (d. *) - 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) - 14.45
 Pordenone 2.46 (d. *) - 7.50 - 9.19 - 12.42 (d.) - 16.31
 Casarsa 3.10 (d. *) - 8.17 - 9.46 -

18.6 (d.) - 17.7
 Udine a. 4 (d. *) - 9.15 - 10.35 - 13.55 (d.) - 18.4
 Udine p. 4.15 (d.**) - 5.30 (***) - 10.45 (d.) - 14.25 (***) - 18.30
 Gemona 4.56 (d.**) - 6.37 (***) - 11.25 (d.) - 15.8 (****) - 19.42
 Carnia Staz. 5.15 (d.**) - 7.6 (****) - 11.43 (d.) - 15.27 (****) - 20.14
 Pontebba 6.33 (d.**) - 8.41 (****) - 13 (d.) - 17 (****) - 21.55
 Tarvisio 8.55 (d.**) - 13.12 (***) - 19.20 (****)
 Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (***) - 19.43 (****)
 (*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica.
 (**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì.
 (***) Sospeso la domenica.
 (****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.
ARNOLDSTEIN-UDINE-VENEZIA
 Arnoldstein 8.45 (d.**) - 15.36 - 19.20 (d.****)
 Tarvisio 5.55 - 10.20 (d.**) - 15.15

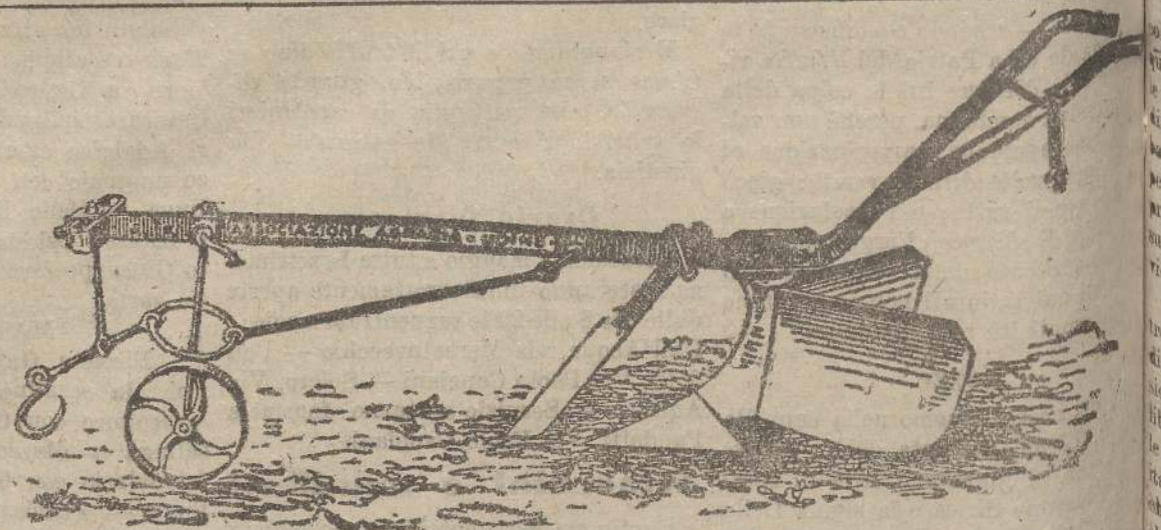
(d.***)-18.20-21.30 (d.****)
 Pontebba 7.24 - 11.28 (d.**) - 16.12 (d.***)-19.51-22.48 (d.****)
 Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d.**) - 15.57 (d.***)-21.10-23.36 (d.****)
 Gemona 8.58 - 12.23 (d.**) - 17.12 (d.***)-21.40-23.54 (d.****)
 Udine a. 9.55 - 12.55 (d.**) - 17.45 (d.***)-22.45-0.32 (d.****)
 Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.40 (d.****)
 Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****)
 Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****)
 Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****)
 Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****)
 (*) Sospeso la domenica.
 (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato.
 (***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine.
 (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato

tua il martedì, giovedì e sabato (****) Da Udine a Venezia il lunedì.
TOLMEZZO-PALUZZA
 Partenze da Tolmezzo 8 - 12.30 - 18.20 - 31.30
 Arrivi a Paluzza 9.15 - 13.47 - 22.45
 Partenze da Paluzza 6.20 - 10 - 17.30 - 11.10
 Arrivi a Tolmezzo 7.30 - 11.10
VILLA SANTINA-CARNIA STAZ.
 Villasantina 7.20 - 10.35 (*) - 19.34
 Tolmezzo 7.49 - 11.4 (*) - 19.34
 Staz. Carnia a. : 8.15 - 11.30 (*) - 21.15 (*)
CARNIA STAZ.-VILLA SANTINA
 Staz. Carnia 8.35 - 12.20 (*) - 21.15 (*)
 Tolmezzo 9.7 - 12.52 (*) - 21.3 (*)
 Villasantina a. : 9.30 - 13.15 (*) - 21.25 (**)
 (*) Sospeso la domenica.
 (**) Si effettua solo la domenica

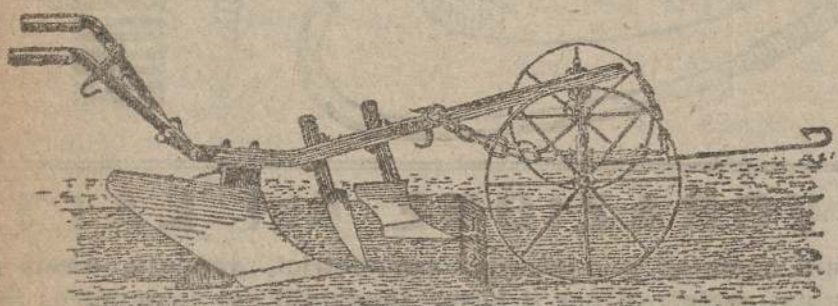


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque buro (but)

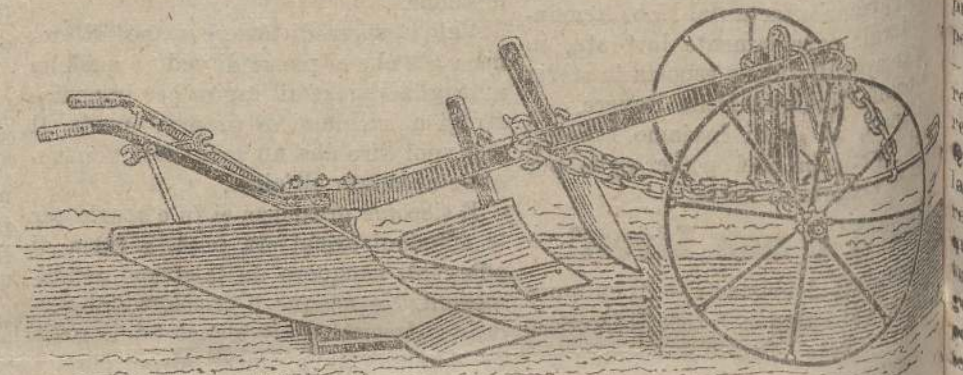
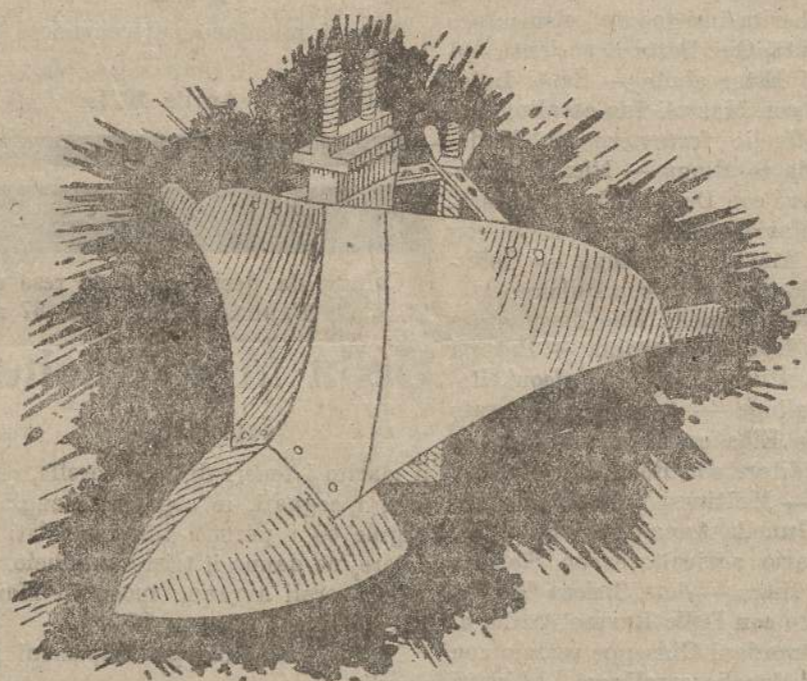
**A
R
A
T
R
I**



ARATRI rinalzatori



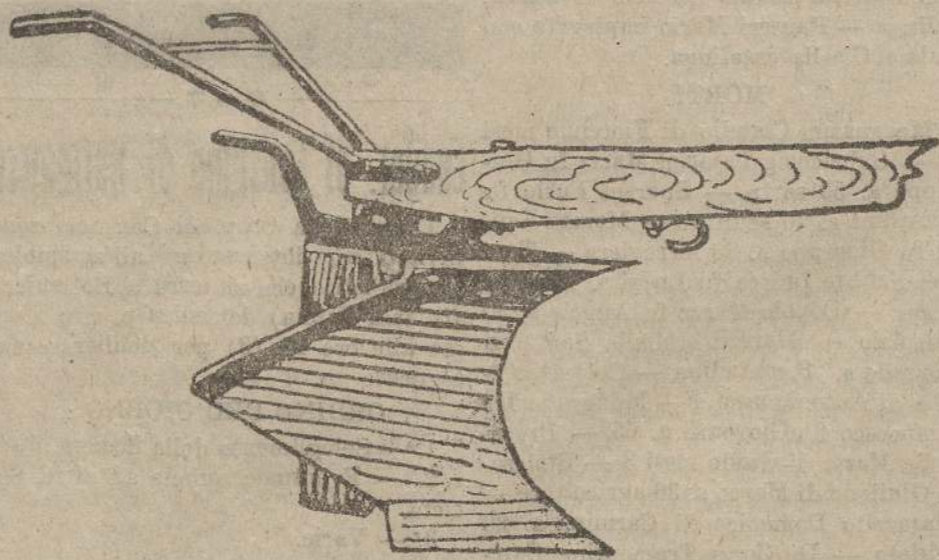
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
 Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

Le Inserzioni

Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8